

Animali da compagnia

RUGNA - TORRESANI

compagnia

BARBARO

DE GENNARO

IMPERIALE

LIVERANI

LOMBARDINI

MANCOSU

MASERA

RIGONAT

SETTI

SORIANI

VALDONIO

VALLISNERI

1. Attuali modalità di utilizzo di antibiotici nel settore

Peculiarità dell'uso dell'antibiotico nei piccoli animali:

Utilizzo di molecole sovrapponibile per alcuni aspetti a quello in campo umano
Vita più lunga, contatto con più molecole (spesso di ultima generazione)
Accanimento terapeutico

Quantitativo: dato parzialmente attendibile

Qualitativo: fluorochinolonici, aminopenicilline, cefalosporine (dati ESVAC)

Utilizzo:

Quasi sempre individuale (rare eccezioni: canili forme diffuse, allevamenti)
Terapia o profilassi (chirurgica, pazienti immunodepressi)

Uso clinico-terapeutico: A seguito di diagnosi clinica non sempre eziologica

Utilizzo in chirurgia (esistono protocolli standardizzati sull'utilizzo pre- e post-operatorio)

Il contatto con l'uomo è più stretto e prolungato nel tempo e con fasce della popolazione più a rischio
Spostamento animali al seguito dei proprietari, quindi problematica non solo locale

2. Strumento per quantificare l'utilizzo di antibiotici nel settore

Stato attuale:

Abbiamo il dato sulle scorte (ricette in triplice copia)

Ricette bianche non ripetibile anche per uso in deroga con farmaco per uso umano (5 anni)

Proposte:

Questionari indirizzato ai vet libero-professionisti

3. Criticità principali dell'utilizzo nel settore

Owners compliance (non controllabile)

Disponibilità di un'ampia gamma di principi attivi

Alcuni limiti normativi che non permettono di svolgere lo stesso controllo che si svolge nei DPA

Negli Equidi, per la contemporanea presenza di animali DPA e non-DPA e visto l'attuale impianto normativo, non c'è possibilità oggettiva di quantificare l'utilizzo di Ab

4. Aree di miglioramento

Aumentare la consapevolezza che alcune molecole sono da utilizzare per via prioritaria nell'uomo (come fatto per Leishmania)

Canile come osservatorio dell'utilizzo dell'antibiotico negli animali da compagnia

Miglior attenzione, durante l'attività di controllo presso le farmacie, delle ricette non ripetibili destinate ai pet con riferimento all'antibiotico (per valutare le tendenze d'uso delle varie molecole disponibili)

Igiene delle strutture:

- ambulatori

- locali frequentati da animali (toielettature, etc)

5. Priorità

Campagna di informazione alla popolazione sui rischi dell'antibioticoresistenza
connessa con l'impiego non razionale degli antibiotici negli animali da compagnia

6. Strumenti per attuare il miglioramento

Strumenti di comunicazione efficaci

Adeguamento delle check-list per quanto riguarda il controllo dell'igiene delle strutture

7. Tempi di attuazione

2014- Predisposizione campagna di informazione (popolazione) e formazione (veterinari)

2015- Avvio campagna

8. Strumenti per la verifica della riduzione dell'utilizzo di antibiotici nel settore

??

9. Comunicazione (formazione-proprietari, veterinari; informazione, consumatori)

- Emanazione di linee guida terapeutiche che tengano conto dell'importanza di alcune molecole per la salute umana, in rapporto all'antibioticoresistenza (es. molecole di prima, seconda scelta)

-Linee guida sulla corretta diagnosi (campionamento, interpretazione risultati):



coinvolgimento delle associazioni di categoria (Ordini, Associazioni professionali)

Formazione veterinario sui rischi connessi all'utilizzo non razionale dell'Ab
Sottolineare e sollecitare l'importanza delle segnalazioni di farmacovigilanza

Informazione proprietario (soprattutto categorie a rischio)

Questionario per la valutazione dell'utilizzo destinato ai veterinari prescrittori